

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati fior. 2. —
 Per l'Interno 1. 50
 Per l'Estero 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione
 Contrada Savorgnana N.° 17 rosso. — Inscrizioni a prezzi modici
 cissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 27 Agosto

Il riassunto delle notizie che ci pervennero in questi giorni dai principali mercati d'Europa, ben lungi dall'inspirare molta sicurezza nell'avvenire, fanno piuttosto temere una sosta non lontana che, se anche passeggera, potrebbe non per tanto influire sui corsi attuali.

Quantunque i giornali viennesi festeggino l'unione delle due grandi potenze alemanne come una sicurezza pella pace d'Europa, i fondi pubblici di tutte le Borse hanno sofferto in questa settimana dei ribassi di qualche entità; e i banchieri, che ordinariamente non si lasciano trasportare da vane illusioni, il più delle volte colpiscono nel segno.

La malattia finanziaria, dice l'*Economist* di Londra, potrà benissimo prolungarsi ancora, si potrà anche ricorrere a qualche rimedio che ne moderi pel momento gli eccessi, ma dopo tutto dovrà inevitabilmente risolversi in una crisi piuttosto seria. E che una crisi finanziaria, anche senza complicazioni politiche, possa pregiudicare il buon andamento delle sete, non v'è alcuno che non lo creda.

Con tutto questo però la nostra piazza non ha presentato notevoli variazioni, e per tutto il corso della settimana si è mantenuto un discreto corrente d'affari. Andarono vendute

Lib. 660 Greggia ^{11/13} d. a L.	27.35
• 4100 • ^{12/14} •	27.—
• 1300 • ^{10/13} •	27.25
• 1200 • ^{17/16} •	26.85
• 1500 • ^{12/13} •	26.50
• 450 • ^{12/14} •	26.65
• 200 Trame ^{28/24} •	30.60

Le notizie che ci giunsero questa sera da Milano sono di un tenore più confortante: le transazioni avevano ripresa la vivacità della settimana decorsa, e la disposizione della piazza era piuttosto al rialzo. E questo cambiamento favorevole veniva attribuito ai dispacci da Londra sul tenore di una corrispondenza da Nuova-York pubblicata dal *Times* del 24 corrente, nella quale si accennava alle pratiche dei democratici pella nomina di un candidato pacifico e pella proposta di un armistizio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 20 Agosto

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 13 di questo mese, gli affari delle sete hanno ripreso una maggior attività, con una pronunciata tendenza al rialzo, ciò che per altro rende le transazioni molto difficili. La diminuzione degli arrivi dalla China e dal Giappone si fa sentire ogni giorno più; diversi articoli, come le sete tonde, sono scomparsi intieramente dal

mercato; e in quanto alle qualità fine e di primo merito non abbiamo più che delle partite isolate, che vengono sostenute a corsi troppo alti. La sola causa che raffreni un poco il movimento dei prezzi è sempre la situazione monetaria del nostro mercato, e lo sconto della Banca all'8. per 100; circostanze che scoraggiano la speculazione, e contribuiscono così a mantener i prezzi su limiti più ragionevoli, giustificati dalla presente e futura posizione dell'articolo.

I nostri depositi hanno provato una nuova riduzione di circa 10000 balle quando si confrontano con quelli dell'anno decorso all'epoca stessa: agli 15 del corrente mese non avevamo più che 23607 balle, contro 34,000 dell'anno passato.

Le Tsatlée correnti sono piuttosto rare, e meglio provveduti siamo nelle classiche; ma le Taysam mancano quasi affatto. Una partita Kahings N.° 1 a 2 arrivata in questi giorni andò venduta a 23 scellini. Le Giapponesi Maybash sono molto domandate e hanno dato luogo a numerose transazioni. Ecco i nostri prezzi

Tsatlée terze classiche	S. 23. 6 a 23. 9
• • non classiche	• 23.— • 23. 3
• • quarte buone	• 22.— • 22. 6
Giappone <i>flottes nouvelles</i> ^{13/18}	• 25. 6 • 26.—

Si ha pagato inoltre fino 27,6 per qualche balla Giapponese a *flottes nouvelles* ^{12/15} d. qualità primaria, e si paga correntemente 26,6 pelle buone ^{12/16}.

Gli ultimi avvisi della China per telegrafo portano la data del 22 Giugno, e ci avvisano le vendite fatte a Shanghai di qualche centinaio di balle in Tsatlée nuove, soddisfacenti per titolo e colore e vere terze a Scell: 24.

Dal Giappone ci annunziano arrivi più considerevoli dall'interno del paese, e le May-bash N.° 1 a 2 trovavano compratori alla parità di S. 24 a 24,6.

Le sete d'Italia all'incontro sono quasi del tutto neglette ai corsi attuali, e i nostri fabbricanti non vogliono assolutamente provvedere che le poche qualità di cui non possono fare a meno.

Gli imbarazzi monetari pare che vadano alquanto perdendo della loro intensità, poichè in questi giorni venivano da taluni ricercati gli effetti a scadenza lunga, ma con tutto questo noi siamo d'avviso che non si possa ancora aspettarsi un considerevole miglioramento. Il numerario della Banca non raggiunge in questo momento nemmeno il terzo dei viglietti in circolazione.

Torino 24 Agosto

Il ribasso dei fondi pubblici e le notizie di calma dei mercati di consumo hanno prodotto qualche rallentamento nelle domande e nelle contrattazioni seriche della nostra piazza.

Non puossi per altro stabilire che siasi verificata maggior tendenza a realizzare, perocchè i possessori veduto il vento poco favorevole si sono ritirati alle loro filature, fiduciosi che l'avvenire presenterà una miglior occasione di vendere.

Andarono non pertanto vendute delle greggie nostrane ^{11/13} a ^{12/14} d. dalle L. 86 a 85. Le contrattazioni di questi ultimi giorni consistono nelle seguenti partite:

Organzini ^{20/31} d. di merito	L. 98.50
• ^{22/25} •	• 97.—
• ^{25/26} •	• 94.50
• ^{21/22} • nostr. corr.	• 96.—
• ^{20/21} • prov. corr.	• 91.—
• ^{24/23} •	• 86.50
Trame ^{24/26} • di provincia	• 90.—
• ^{23/27} •	• 89.50
• ^{20/22} •	• 88.—

— Si legge nel *Moniteur des Soies* in data di Lione 20 corrente.

Le feste del 15 Agosto hanno causato un rallentamento negli affari, del quale non si sono ancora riavuti. Sembra quasi che questi due giorni siano stati impiegati dai consumatori a riflettere sulle ragioni che potrebbero motivare un ribasso nei prezzi, od almeno arrestare l'aumento che si è manifestato con troppa rapidità. Ed infatti, se la riconosciuta scarsità del raccolto, e la mancanza di lavorati, prodotta dalla siccità che tiene inoperosa una gran parte dei filatoi, potrebbe dall'un canto far di nuovo aumentare i prezzi delle sete; la ostinata resistenza del consumo nell'accettare un rialzo proporzionato sulle stoffe, la continuazione della guerra d'America, e lo sconto elevato della Banca di Londra, dovrebbero dall'altra parte imporre ai fabbricanti la più stretta riserva, e farli considerare se loro meglio non convenisse diminuire il lavoro anzichè adattarsi a subire un nuovo aumento.

— Si legge nel *Commercio* in data di Torino 24 corrente.

Da tutti i punti d'Europa viene confermato che le preoccupazioni politiche sono quasi cessate affatto e che la situazione monetaria è migliorata; ma le borse perdurano nell'atonìa degli affari e nella sfacchezza dei corsi.

Se ne vuole attribuire la causa all'essenza dei principali speculatori, la cui mancanza dalle borse paralizza tutti gli sforzi del rialzo.

Comunque sia la ragionevolezza di questa argomentazione, è un fatto che la rendita francese si mantiene al prezzo nominale da L. 66,35 a 66,40; ed i consolidati inglesi a quello di 89 1/2.

La rendita italiana poi non ha avuto neppure l'onore di mantenersi a prezzo nominale; perocchè da tre giorni subì un continuato ribasso riducendosi a 67,83 per contanti e 67,70 per fine mese.

Varii sono i commenti che si fanno sopra questo straordinario declino della rendita e fra tutti risaltano quelli delle strottezze finanziarie del governo e dalle poco abili pratiche fatte per rimediarsi coll'aumentare al 7% l'interesse dei buoni del tesoro, e col far offrire questi buoni in vistosa quantità sulla piazza di Parigi.

I valori industriali procedono pure nella via della depressione e dell'abbandono.

La Banca Nazionale si è ridotta a 1385 per contanti e 1390 per la fine del mese.

Il mobiliare vale L. 488 50 per contanti e 492 per la fine del mese.

— Riportiamo dalla *Marina Com. Austr.* la copia della seguente Circolare, diretta dal Ministero degli affari Esteri in data di Alessandria 26 Luglio 1864 al sig. Filek regente il Consolato Generale d' Austria.

In seguito alla mia circolare dell' 8 Marzo spirato, ho l'onore di portare a vostra conoscenza che il Governo di S. A. il Vice-Re considerando d' una parte che le precedenti inondazioni, avendo sommerse le coltivazioni del Mais, gli abitanti delle campagne rimasti privi d' un primo oggetto d' alimentazione, furono costretti di vivere col grano del penultimo raccolto; considerando d' altra parte che nell' incertezza che esiste circa il risultato che possa dare il prossimo raccolto del Mais, attualmente in vegetazione, e coltivato come di metodo, lungo le rive delle dighe del Nilotto, conviene ancora provvedere il caso nel quale i detti abitanti venissero egualmente forzati di ritrarre la loro sussistenza dal grano dell' ultimo raccolto, che in conseguenza del flagello dell' epizootia, e delle intemperie sopraggiunte nella precedente stagione, non ha disgraziatamente potuto risultar soddisfacente come lo si sperava:

DECIDE

1. Che l' esportazione del grano e della farina resti proibita in tutta l' estensione dell' Egitto sino a nuove disposizioni.
2. Che la farina ed il grano estero continuino ad essere ammessi in franchigia sino al 9 Ottobre 1864 inclusivo.

— Scrivono al *Commerce Sericicole* in data di Yokohama 15 Giugno.

Dopo gli ultimi nostri avvisi la situazione del nostro mercato serico non ha punto cambiato. Siamo al termine della campagna e per questo le sete arrivano in quantità assai limitate, e i cattivi tempi dell' ultima quindicina hanno impedito i rinforzi.

Le qualità delle sete che compongono i nostri depositi lasciano molto a desiderare, e consistono in 380 balle circa Maybash e Sinchew.

Le transazioni del mese si riducono a circa 800 balle cioè:

Maybash N. 1 e 2 da 535 a 540.

Oshio 1 e 2 da 520 a 530

Il complesso delle esportazioni a tutt' oggi si fa ascendere a 15,000 balle contro 25,400 dell' anno passato.

GRANI

Udine 27 Agosto. Il mercato delle granaglie ha mantenuto un buon corrente d' affari per tutto il corso della settimana, però con qualche facilitazione nei prezzi. Le vendite furono bastantemente numerose tanto nei Formenti che nei Granoni e si avrebbero fatti maggiori affari se le comunicazioni colla Montagna non fossero state interrotte dalle piogge degli ultimi giorni. Vi è qualche disposizione a speculare nei Formenti nuovi, ed infatti si effettuarono alcune contrattazioni per consegna in Ottobre.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13.00	a L. 12. —
Granoturco nostr.	10.50	10. —
estero	9.75	9.50
Avena	8. —	7.75
Segala	8.50	8. —

Trieste 26 detto. La decorsa ottava fu meno animata della precedente, ma però i prezzi si mantennero invariati. I Formenti pronti sono poco domandati, e le qualità fine bastantemente sostenute.

Nei Formentoni disponibili vi fu uno smercio discreto, quantunque le domande dal Friuli si sieno alquanto rallentate: i prezzi rimasero stazionari. Le Avene debolmente tenute, e tutti gli altri articoli negletti. Le vendite totali ammontano a staja 78,500.

Lonigo 24 detto. I mercati dei giorni

decorso furono piuttosto languidi con qualche tendenza al ribasso. — Ecco i nostri prezzi:

Formento nuovo fino	L. 21. —
medio	20. —
ordinario	18.50
Formentone fino	16. —
medio	15. —
ordinario	14. —

Padova 23 detto. Gli affari della settimana si limitarono al puro consumo, e al mercato di jeri vi fu qualche ribasso in tutti gli articoli. Si praticarono i prezzi seguenti

Formento di prima qualità	L. 66 a 64
fino mercantile	58 a 56
basso	54 a 50
Formentone pignolo vecchio	55 a 54
gialloncino	52 a 51
nuovo non secco	55 a 48
Avena nuova	32 a 30

Il sig. **Raimondo Padovani**, membro della Commissione di beneficenza dell' Istituto Tomadini, fa conoscere; ch' egli fu avvertito soltanto alle ore 10 a. del di 16 agosto dello spettacolo di artificeria; che alle 4 p. portossi in piazza Arcivescovado lavorò a metterlo un po' in assetto le cose, — ma che la ristrettezza del tempo non gli permise di provvedere all' ordine desiderato.

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Trieste al Lago di Costanza, per Udine Tolmezzo Lienz.

Progetto dell' Ingegnere A. dott. Pollame

Il taglio dell' Istmo di Suez può ridonare ai porti dell' Adriatico la stessa importanza, e gli stessi vantaggi di cui godevano prima della scoperta del Capo di Buona Speranza per i loro commerci colle Indie. Convinte delle grandi utilità che si devono ragionevolmente ripromettere dalla congiunzione del Mediterraneo col mar Rosso, Venezia e Trieste fanno adesso a gara per prevenirsi, nell' apertura di una comunicazione, che nel più breve tempo possibile le congiunga al Lago di Costanza, per estendere le loro relazioni commerciali colla Germania meridionale. La città di Trieste si occupa anzi in questo momento, come ne abbiamo tenuto parola nel numero di domenica passata, della ricerca della linea che, col maggior risparmio di denaro e di tempo, la unisca a Villaco o ad un punto qualunque della ferrata che da Klagenfurt per Innsbruck si porta sui mercati della Confederazione Germanica.

La brevità della linea dev' essere il principio supremo del tracciamento di una strada ferrata, avuto però sempre riflesso ai riguardi economici, avvegnachè il commercio faccia viaggiare le sue merci per quella via che gli offre maggior guadagno di tempo colla minore spesa possibile.

Mosso da questo principio e convinto che qualunque altra gola carnica, compresa quella della Pontebba, presenta evidentemente maggiori inconvenienti, e che la linea di Gorizia oltre il Prediel pella somma angustia e tortuosità della valle dell' Isonzo non permette sviluppi compatibili a una ferrovia per attenuarne le pendenze, l' esimio ingegnere dottor Antonio Pollame faceva l' anno decorso i primi studi o compilava un progetto sommario per una linea che da Trieste per Udine, Tolmezzo e Monte Croce mettesse a Lienz.

Le cognizioni locali acquistate nella lunga

e diuturna sua pratica di pressochè tutta la linea, gli studi praticati sopra luogo e le risultanze dei rilievi tecnici eseguiti dai valenti ingegneri Gio. Batt. ed Alessandro Cavallotti pella costruzione di una strada comunale e di una strada ferrata, lo hanno messo in grado non solo di determinare con precisione le differenze di livello dei vari tronchi in cui ha ripartita la linea, ma di adattare con sicurezza il più opportuno tracciato e stabilirne lo sviluppo e le varie pendenze. E colle cognizioni della natura ed accidentalità del terreno, colla conoscenza della distanza dei materiali e dei prezzi medi delle diverse specie di lavoro, e coll' applicazione dei criteri della scienza nel suo stato di attuale progresso, ha potuto stabilire con discreta approssimazione l' importo presuntivo della spesa.

Da questo progetto sommario si possono desumere in dettaglio le nozioni elementari indispensabili pella compilazione di un progetto più maturato e sufficienti a somministrare, in aggiunta ai dati geografici e statistici del movimento della popolazione e delle merci, un discreto criterio delle risultanze finanziarie, nel che in ultima analisi sta tutta l' importanza della proposta ferroviaria. E divisa la linea da Udine a Lienz in 14 tronchi della complessiva risultanza di chilometri 120 ³/₄, l' ingegnere Pollame viene succintamente epilogando le condizioni naturali di posizione di ciascun tronco, per giustificare i proposti tracciamenti e gli sviluppi delle pendenze, e quindi passa a valutarne la spesa approssimativa la quale, compresi quattro grandiosi ponti in ferro, diversi altri secondari e due tunnel considerevoli pel traforo del Monte Croce, ammonterebbe secondo il prospetto che pubblichiamo più sotto a 18 milioni di fiorini.

Ecco adunque la linea più breve per unire Trieste a Innsbruck e quindi a Bregenz sul Lago di Costanza, e quando la cifra esposta non venisse di molto alterata nella sua pratica e definitiva costruzione — e abbiamo troppa stima nelle cognizioni del sig. Pollame per non allontanare ogni dubbio — risulterebbe inoltre la meno dispendiosa e la più produttiva.

Qualche altra considerazione dovrebbe persuadere della preferenza che si deve a questa linea, piuttosto che all' altra Pontebba Villaco, quali sarebbero a nostro avviso: la deviazione troppo marcata che presenta quest' ultima per raggiungere Bressanone: l' abbandono dei diversi paesi della Carnia che fanno un commercio così vivo col Friuli e con Trieste, e lo dispendio della manutenzione pei troppo facili franamenti delle montagne che si dovrebbero costeggiare.

Crediamo pertanto debito nostro di sollecitare la onorevole Commissione Ferrata - Costanza di Trieste a voler promuovere uno studio più accurato e più concreto della linea Udine, Tolmezzo, Lienz, giusta il progetto del sig. Pollame, e ciò prima di ordinare il compimento degli studi della linea Udine, Pontebba, Villaco.

PROSPETTO

della spesa approssimativa pella costruzione d' una strada ferrata da Udine fino presso Lienz sul Drau, dirigendosi per Tolmezzo, Canale di S. Pietro, e Monte Croce in Carinzia, con semplice binario di rotaje e compresa la costruzione stradale, il pagamento dei fondi privati, l' armamento in ferro, le

relative fabbriche, di stazioni, caselli, ecc. ecc. con le piazze di scambio a doppio binario di rotaje, avuto riflesso alle locali condizioni di ciascun tronco.

Distinzione dei varj tronchi di strada	Lun- ghezza in Chil.	DISPENDIO	
		per ogni Chil. in flor.	Per ciascun tronco in flor.
Dalla Stazione di Udine fino al Ponte sul Tagliamento presso il Forte di Osoppo	30	60,000	1,800,000 *)
Ponte sul Tagliamento con pile di pietra, e campate di ferro, lungo M. 400			280,000 *)
Dal Ponte sudd. a Tolmezzo	20	105,000	2,100,000
Altro ponte sul Tagliamento presso Tolmezzo della metà dell'anzidetta luce			140,000
Da Tolmezzo a Paluzza	15 1/2	140,000	2,170,000 *)
Da Paluzza sin oltre il Rio di Pal all'imboccatura del Tunnel	15 1/2	200,000	3,100,000 *)
Estesa del Tunnel sin oltre il Rio della Valantina	4	530,000	2,120,000 *)
Dall'uscita del Tunnel al Ponte sul Gail	11	150,000	1,650,000 *)
Ponte sul Gail			150,000
Dal Ponte sul Gail per Laus sino al Pla-haus	10 3/4	110,000	1,182,000 *)
Tunnel da aprirsi sin sotto il burrone Stumoble, lungo	3 3/4	530,000	1,855,000 *)
Dal burrone sudd. al Ponte sul Drau presso Lienz	10 3/4	150,000	1,575,000 *)
Vuolsi unita la spesa a costruzione del Ponte sul Drau con pile di pietra e campate di ferro che si calcola approssimativamente			180,000
Complessivamente si ha un'Estesa di circa Chilometri	120 3/4		
ed una spesa approssimativa		di flor.	18,302,000

inclinata e non frastagliata da profondi seni o rocce per cui il costo fu ridotto al relativo valore. *) Non si fanno differenze di spesa fra questo Tunnel e l'altro descritto al tronco 5 non riconoscendosi condizioni di località sensibilmente diverse. *) La costruzione di una ferrovia lungo questa falda presentasi alquanto dispendiosa e può paragonarsi a quella sopra descritta pel tronco 6, per cui se le attribuisce il costo ivi specificato.

Il Ministero del Commercio trovò di accordare al sig. Matteo Fracasso di Udine l'esclusivo privilegio, pella durata di un anno, per l'invenzione di una locomotiva da condursi colla forza dell'uomo.

Temiamo molto che l'esito possa rispondere alle aspettative del sig. Fracasso; in ogni modo è sempre meritevole d'encomio chi mette tempo e fatiche a migliorare le condizioni economiche dei popoli, e quindi facciamo voti perchè l'inventore possa venir coadjuvato dalla pubblica assistenza nell'attivazione della sua scoperta.

N. 6303 — C. P.

CONGREGAZIONE PROV. DEL FRIULI

Udine, 25 Agosto 1864

Alla Redazione del Giornale l'Industria

UDINE

Codesta Redazione è invitata di inserire nel prossimo suo foglio la seguente rettifica.

Dal Collegio Provinciale del Friuli

L' I. R. DELEGATO PRESIDENTE

CABOGA

Il Giornale l'Industria contiene nel suo N. 34 sotto la rubrica Cose di Città il seguente cenno.

Il Municipio di Cividale demandava tempo fa al Governo la istituzione del telegrafo: ed il Governo secondava tale domanda colla sola condizione di somministrare il locale necessario. Si unisce il Consiglio, e a pieni voti vennero statuite per questa spesa L. 200 all'anno; ma l'Inclito Collegio Provinciale composto in quel giorno dal Co. L. S. Della Torre e Giuseppe dott. Missittini non approvava tanto spreco di denaro. Si pretende inoltre che il Collegio suddodato abbia annullata la deliberazione del nostro Consiglio di riunire cioè nel palazzo Bertolini tutte le nostre istituzioni cittadine di scienze lettere ed arti.

La proposta del Comune di Cividale col N. 4957 venne senza alcuna aggiunta innalzata al Collegio Centrale per la sua approvazione trattandosi di affare ad essa spettante.

La proposta relativa al palazzo Bertolini non è ancora neppur giunta al Protocollo del Collegio Provinciale.

L'Industria ha quindi inventati ambidue i fatti sui quali basa le critiche contenute nell'ultima parte del suo articolo.

Il Collegio Provinciale non credendo di suo decoro e convenienza d'entrare in polemiche con tutti que' giornali che pubblicano in quasi ogni foglio sue pretese decisioni, svisando i fatti ed inventandone a piacere, dichiara del resto che d'ora in poi non darà più risposta a simili critiche.

Dal Collegio Provinciale del Friuli

Udine, 25 Agosto 1864.

N. 649:

CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO
AVVISO

Di conformità al disposto colla Sovrana Patente 26 febbrajo 1860, ed alle deliberazioni prese nella seduta del giorno 11 Dicembre 1861 devesi procedere alla nomina dei Mediatori per questa Città di Udine, e pegli infrascritti luoghi principali della Provincia del Friuli. Vengono perciò col presente Avviso stabilite e pubblicate le norme pel concorso ai posti relativi.

1. A tutto il mese di Ottobre 1864 rimane aperto il concorso ai posti di pubblici Mediatori (Sensali di merci e di cambio) i quali saranno esclusivamente abilitati ad esercitare la loro professione nella periferia della Città, o del Distretto ove hanno fissata, o intendessero di fissare la loro residenza.

2. Entro lo stesso termine vengono invitati a produrre i loro titoli alla Camera di Commercio quei Mediatori, i quali in base alle leggi ch'erano in vigore prima del 1840 si trovassero in possesso di una nomina antecedente e desiderassero venire confermati.

3. La nomina dei Mediatori si farà dalla Camera di Commercio, salva la conferma dell'Eccelsa I. R. Luogotenenza.

4. Per la prima volta, e sotto riserva d'introdurre in seguito quelle modificazioni in più od in meno che l'esperienza mostrerà opportune, i Mediatori da nominarsi o confermarsi per questa Città, saranno, giusta la proposta di una speciale Commissione, ed il parere uniforme dell'Onorevole Municipio, divisi nelle seguenti Categorie:

- a) pel commercio di Banca e di Cambio . N. 2
- b) Sete 6
- c) Droghie e Coloniali 4
- d) Granaglie ed altre Derrate 6
- e) Uva, vino, birra e spiriti 6
- f) Legnami da opera e da fuoco, Carbone, ecc. 4
- g) Lino, Canape, Lana, Cotone e tessuti in genere 6
- h) Affimali da tiro e da macello 12
- i) Compravendite, Locazioni, Mutui, e simili con beni stabili 2

Totale dei Mediatori N. 48

5. Quanto poi ai Capi luoghi di Distretto, il numero dei Mediatori viene, sentiti gl' I. R. Commissariati Distrettuali fissato come segue:

- S. Daniele Mediatori per l'esercizio della professione N. 2
- Spilimbergo 2
- Maniago 1
- Aviano 1
- Sacile 3
- Pordenone 6
- S. Vito 5
- Latisana 4
- Palma 2
- Codroipo 2
- Cividale 1
- Moggio 1
- Tolmezzo 2
- Ampezzo 1
- S. Pietro 1
- Gemona 2
- Tarcento 1

Totale Mediatori nei Distretti N. 40

Le patenti di abilitazione al Sensalato dei Bozzoli saranno rilasciate di volta in volta e per la sola durata della stagione agl'individui che la richiederanno e contro i quali non emergessero eccezioni in contrario.

6. È libero ai concorrenti che si dichiarassero per l'esercizio della professione di chiedere la nomina anche per varie delle sopradescritte categorie.

7. Le istanze di concorso dovranno essere prodotte al protocollo della Camera di Commercio entro il termine prescritto.

8. Esse istanze dovranno indicare con precisione la categoria o le categorie in cui l'aspirante intende di esercitare la professione di Mediatore, ed essere corredate dei seguenti documenti

- a) fede di nascita dalla quale risulti un'età non minore di anni 24
- b) certificato di sudditanza austriaca
- c) altro dell'Autorità Giudiziaria comprovante che il concorrente non fu mai dichiarato colpevole di un crimine qualunque, oppure di un delitto commesso per avidità di guadagno, o contrario alla pubblica costumatezza.

9. Malgrado la produzione di simili Certificati, la Camera si riserva la facoltà di assicurarsi, nel modo che meglio crederà, circa la condotta onorevole degli aspiranti a senso dell'art. 17 della Legge 1860.

10. Gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare nelle loro istanze di assoggettarsi agli esami prescritti dalla legge, i quali versare devono

- a) sulla conoscenza degli articoli nei quali intendono di esercitare

*) Quest' costo lo si desunse dall'abbreviato Progetto 31 Dicembre 1856 dell'Ign.^{te} sig. Alessandro Cavedalis.

*) Questa spesa la si desunse in appoggio di rilievi locali e studj praticati dal sottoscritto nell'Ottobre 1861.

*) Contemplansi in questo dispendio tutti i manufatti di qualunque entità che conviene erigere sul torrente Chiarsò, e suoi varj rivi che l'attraversano nel loro sbocco nella Valle.

*) Avuto riflesso ai manufatti di qualche importanza da erigersi attraverso il torrente Pontaiba, e l'imponente Rio Moscardo, ed attraverso altri rivi secondarj ed ai riflessibili tagli di roccia e muraglioni di sostegno, si attribuisce a questo tronco il costo suesposto.

*) Per cognizioni fatte sulla natura del monte da perforarsi e sui dati di speranze in consimili lavori si attribui a questo tronco il prezzo esposto.

*) Questo importo venne calcolato in riflesso alle condizioni di località piuttosto difficili pello svoglimento della strada lungo quelle ripide coste.

*) Questa falda presentasi alquanto più dolcemente

